

PROGRAMMA

1° incontro - durata 2 ore

La DISABILITA' E MODELLO ICF , The SIX F WORDS. (Somministrazione di questionario iniziale a tutti i ragazzi/e)

dott. De Polo Gianni

2° incontro – durata 3 ore

ATTIVITA' DI "ROLE PLAY". Sperimentare la minorazione motoria, comunicativa, visiva, intellettiva. Riflessione sull'esperienza, raccolta di pensieri liberi su quanto vissuto – terapeuti de La Nostra Famiglia

dott.ssa Piovesan Raffaella

3° incontro- durata 2 ore

In sessione plenaria: visione di FILM, preceduto da presentazione e seguito da riflessione guidata

dott.ssa Piovesan Raffaella

4° incontro – durata 2 ore

L'INCLUSIONE, con utilizzo di brevi filmati ed interviste, riflessione guidata

dott.ssa Boer Barbara

5° incontro – durata 2 ore

eventualmente in sessione plenaria se il percorso ha coinvolto più di una classe: condivisione del percorso svolto, incontro/dibattito con persone con disabilità mediante domande preordinate da parte dei ragazzi, raccolte durante i precedenti incontri.

Chiusura con somministrazione di questionario di fine percorso.

dott.ssa Piovesan Raffaella

RESPONSABILI DEL PROGETTO

Dott.ssa **Raffaella Piovesan** – Psicologa e Psicoterapeuta esperta in autismo e disabilità, collabora con strutture pubbliche e private svolgendo attività clinica e psicoeducativa.

Dott. **Gianni De Polo** – Neuropsichiatra Infantile e Fisiatra, responsabile medico dei Centri di Riabilitazione dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Conegliano e Pieve di Soligo.

Il percorso prevede anche la collaborazione della dott.ssa Barbara Boer – insegnante di sostegno specializzata, psicologa e operatrice dello sportello autismo di Venezia; Rossella Cappotto, Luca Governale, Omar Torrisi, Teresita D'Aurizio e dei terapeuti de La Nostra Famiglia

DESTINATARI

Classi di 20-25 studenti - quarte e quinte della scuola secondarie di 2° grado

Progetto formativo
e informativo

noi
come
VOI!

Percorso di laboratori formativi
sul tema della disabilità
e dell'inclusione rivolto alle
classi quarte e quinte
della scuola secondarie
di 2° grado
della provincia di Treviso



PRESENTAZIONE

La proposta nasce dal fortunato incontro tra due idee e due esperienze: da una parte la pluriennale azione di promozione della conoscenza sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione delle persone con disabilità da parte dell'Associazione La Nostra Famiglia; dall'altra l'esperienza diretta di formazione sulle stesse tematiche, all'interno delle scuole e dei servizi di diagnosi e riabilitazione, da parte della dott.ssa Raffaella Piovesan – psicologa e psicoterapeuta.

L'associazione “La Nostra Famiglia”, con i suoi 28 centri in Italia più altri servizi all'estero (Cina, Brasile, Ecuador, Sud Sudan, Sudan), segue annualmente alcune decine di migliaia di minori affetti da vari tipi di disabilità. Fin dai primi anni 2000 è partner dell'OMS (Organismo Mondiale della Sanità) nello sviluppo e nella implementazione di ICF (classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità). Ciò si traduce in uno sforzo concreto di coinvolgimento del bambino/a e del ragazzo/a con disabilità e dei genitori nelle decisioni che riguardano il progetto riabilitativo e più ampiamente il progetto di vita; ed al contempo in una sempre maggiore attenzione ai contesti di vita dei pazienti (famiglia, scuola, coetanei, gruppi sportivi e ricreativi, comunità) con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva del soggetto con disabilità in qualità di persona prima che di individuo con un problema di salute.

E' in questo panorama che, grazie al dr. **Gianni De Polo**, La Nostra Famiglia ha attivato una importante collaborazione con il CanChild, <https://www.canchild.ca/en/>: the Canadian Centre for Childhood Disability Research, prestigioso centro di

noi come voi

ricerca della McMaster University di Hamilton (Canada) anch'esso impegnato da anni, a livello internazionale, nel divulgare una nuova modalità di approccio alla persona con disabilità. Questa collaborazione si è tradotta nella adesione de La Nostra Famiglia ad una iniziativa che coinvolge più di 60 paesi in tutto il mondo, dedicata alle persone con disabilità ed in particolare ai minori affetti da Paralisi Cerebrale Infantile - PCI: Il World Cerebral Palsy Day (la Giornata Mondiale della Paralisi Cerebrale Infantile).

Il World Cerebral Palsy Day si celebra il 6 ottobre: in realtà è un movimento che coinvolge le persone con Paralisi Cerebrale Infantile (PCI), le loro famiglie, gli operatori, i servizi socio sanitari e le scuole che li supportano.

Il motto di questo movimento è “I AM HERE, WE ARE HERE”, (“IO SONO QUI, NOI SIAMO QUI”), ad indicare una visione che include a tutti gli effetti i bambini, i ragazzi e gli adulti con Paralisi Cerebrale nella partecipazione alla vita sociale, nel pieno godimento dei diritti civili, nelle scelte educative, nella promozione della migliore qualità della vita, nelle decisioni terapeutiche e nell'innovazione. Gli elementi focali di questa campagna di sensibilizzazione sono riassumibili in sei parole, che di fatto “raccontano” della vita di qualsiasi bambino o ragazzo: THE SIX F WORDS in inglese: FUNCTION, FAMILY, FITNESS, FRIENDS, FUN, FUTURE. Ossia FUNZIONAMENTO, FAMIGLIA, FORMA FISICA, AMICIZIA, DIVERTIMENTO, FUTURO.

Il motto concretizza il messaggio insito nel concetto delle SIX F WORDS: il bambino/a,

noi come voi

ragazzo/a con disabilità è portatore di un problema di salute che ne condiziona il funzionamento, ma è soprattutto una persona che ha propri obiettivi, desidera avere amici, divertirsi e sentirsi in forma, ha una famiglia e pensa al futuro come tutti suoi coetanei. Ogni persona, anche se con un funzionamento atipico, vuole sentirsi accettata e inclusa nel proprio contesto di vita, e al di fuori della famiglia la scuola è l'ambiente di vita più importante.

La dott.ssa **Raffaella Piovesan** ha già sperimentato con successo, nell'anno scolastico 2017/18 un percorso laboratoriale sul tema della disabilità e dell'inclusione destinato ad adolescenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di 2° del Liceo Berto di Mogliano.

L'esperienza, che prevede un coinvolgimento diretto e concreto dei ragazzi/e, vuole essere un cammino di conoscenza e riflessione guidata sui temi in questione per arrivare a una consapevolezza profonda degli argomenti trattati, nonché ad una visione più competente, ma soprattutto più serena e libera da pregiudizi sulle tematiche della disabilità.

Un percorso che potrà anche favorire la consapevolezza o l'emergenza di attitudini prosociali utili ad orientare in alcuni ragazzi/e scelte di studio o lavoro futuro.